



## SCHEDA CAMMINO SINODALE

Nel 2015, in occasione del Convegno Ecclesiale di Firenze, papa Francesco aveva espresso il desiderio che in ogni comunità si avviasse in modo sinodale un approfondimento della *Evangelii gaudium*. Perché questo accada e si inveri, è necessario che la Chiesa (come una “rabbdomante missionaria”) non cessi di andare alla ricerca delle sorgenti dello Spirito e dell’amore misericordioso di Dio che sono già all’opera nella storia.

In un cambiamento d’epoca come il nostro, non basta essere sentinelle: occorre essere “esploratori” disposti a mettersi in gioco in prima persona. Questo non si attua per magia, ma dipende da cuore, mente e mani di ogni credente e la strada maestra è mettersi in un movimento sinodale, facendo un discernimento insieme.

Quando parla di “chiesa in uscita”, papa Francesco chiede di lasciare gli schemi abituali che non funzionano più, abitare la realtà di oggi con le sue possibilità e le sue criticità, vivendo una fede che si misuri con la nostra storia.

Come essere all’altezza di questo compito? La Chiesa è chiamata sempre a camminare insieme, particolarmente in questo percorso sinodale, perché è necessario che sappia maturare una riflessione franca su sé stessa, per giungere a disegnare i tratti del suo nuovo volto, finalmente contemporaneo al tempo storico che stiamo attraversando. Siamo consapevoli che solo camminando insieme potremo essere credibili annunciatori del Vangelo, missione a cui è chiamato ogni battezzato.

“Ogni rinnovamento della Chiesa consiste essenzialmente nell’accresciuta fedeltà alla sua vocazione” (UR 6).

Anche nel tempo della cultura del disincanto è necessario, perciò, cercare “ciò che lo Spirito dice alle Chiese” (Ap 2,7.11.17.29; 3,6.13.22). È responsabilità dei discepoli, nell’esercizio dei loro rispettivi ministeri, mettersi in ascolto della sua voce per discernere la via da seguire.

Tanto il Vangelo quanto il mutato contesto storico ci spingono a ripensarci come Chiesa evitando l’adeguamento o la semplice opposizione a questo tempo, ma vivendolo come occasione di grazia e di profondo rinnovamento. Il Vangelo, infatti, non lo si impugna come una spada, così come il relativismo non lo si combatte con l’intransigenza, ma con il dialogo, l’incontro e il confronto, facendo sì che il Vangelo diventi carne e sangue dei singoli e delle comunità, dandone prova con una reale vita fraterna.

Fino a non molto tempo fa eravamo convinti di avere stabile dimora in un mondo immutabile. Oggi, invece, siamo stati rimessi in viaggio anche noi cristiani, in compagnia di tanti uomini e donne che con innegabile coraggio continuano a cercare un senso per la loro vita. Siamo chiamati, quindi, a rimettere al centro la cultura dell’incontro, ad interrogarci e ad ascoltarci con grande umiltà.

Per questo, tutti, Vescovo, presbiteri, diaconi, consacrati, fedeli laici, cammineremo insieme nell’ascolto vicendevole per renderci attenti ai cammini di tutti, anche di quanti, per vari motivi, non vivono più la loro appartenenza alla comunità cristiana o non hanno mai incontrato il Signore.

- Come affrontare questo viaggio con fiducia?
- Quali cammini ci indica la storia per uscire dalla condizione di stallo in cui ci sembra di essere arrivati?
- Quale consapevolezza abbiamo del fatto che la fede, se è un fatto personale, non è mai un fatto privato?

Ti chiediamo di partecipare al cammino di ascolto e discernimento che stiamo vivendo per diventare la Chiesa che Dio ci chiama ad essere, apportando il tuo contributo al quesito di fondo e alle domande specifiche.

Quesito di fondo proposto dal Sinodo universale:

✦ **Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?**

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ti invitiamo a scrivere le tue riflessioni e proposte lasciandoti “provocare” dalle domande specifiche inserite nei dieci nuclei tematici.

### **I. I COMPAGNI DI VIAGGIO**

*Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.*

Qual è la tua esperienza di Chiesa? Ti senti accompagnato nella tua vita, nelle fatiche e nelle speranze? La Chiesa riesce ad essere la casa di tutti? Chi viene lasciato ai margini del cammino della Chiesa e perché secondo te? Che cosa è di ostacolo, che cosa impedisce o frena nella Chiesa la possibilità di camminare insieme e di camminare insieme con tutti?

### **II. ASCOLTARE**

*L’ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.*

Chi, che cosa bisogna ascoltare? L’ascolto della parola di Dio e l’ascolto della vita delle persone quanto secondo te vanno insieme? Chi è più in difficoltà, chi soffre, chi è povero o è solo trova ascolto nella comunità ecclesiale? Che cosa impedisce l’ascolto e che cosa lo favorisce? In questo tempo particolare della pandemia la Chiesa è stata capace di ascoltare?

### **III. PRENDERE LA PAROLA**

*Tutti sono invitati a parlare con coraggio e franchezza, cioè integrando libertà, verità e carità.*

Avere diritto di parola nella Chiesa: che cosa significa? Pensi che questo invito ti tocca da vicino? Chi parla nella comunità ecclesiale o a nome della comunità? Su che cosa e come la Chiesa può prendere la parola? La comunità ecclesiale è fermento di speranza nei nostri paesi e nelle nostre città?

### **IV. CELEBRARE**

*“Camminare insieme” per la Chiesa è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia.*

È davvero l’Eucaristia la misura del nostro essere Chiesa? Se la Parola ha da dire qualcosa alla tua vita, perché è necessario che questo ascolto sia anche comunitario? Dove nella Chiesa è possibile imparare a conoscere e ad ascoltare la Parola? Incontri la Parola del Signore, il suo Vangelo, nell’insegnamento della Chiesa, riesci a riconoscerlo nel modo d’essere della Chiesa? Che cosa è cambiato nel modo di percepire e di vivere la liturgia nel tempo della pandemia?

### **V. CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE**

*La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.*

Quale ritieni sia la missione specifica della Chiesa? Ti senti parte di questa missione? E come? Ritieni che la Chiesa sappia tessere reti di collaborazione e di scambio con tutti quelli che lavorano per la costruzione di un mondo più giusto? Come dovrebbe farlo? Che importanza hanno la catechesi e la carità in ordine alla missione della Chiesa? Come andrebbero condotte?

### **VI. DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ**

*Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l’esperienza delle persone e dei popoli.*

Che cosa vuol dire dialogare nella Chiesa? Quanto l'esperienza delle persone trova accoglienza in essa? Si sanno valorizzare le competenze presenti nei diversi ambiti di vita? La Chiesa cosa può imparare dal mondo della politica, dell'economia, della cultura e dell'arte, dalla società civile, dai poveri e dai più fragili? Quali relazioni, quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso si possono costruire con credenti di altre religioni e con chi non crede?

#### **VII. CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE**

*Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.*

Conosci le comunità cristiane presenti sul territorio? Quali rapporti intrattieni o sono da intrattenere con loro? Quali ambiti riguardano? Quali le difficoltà?

#### **VIII. AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE**

*Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.*

Ti senti parte della comunità ecclesiale e se no perché? Che cosa mantiene ai margini o che cosa ti spinge a prendere le distanze dalla comunità? Di cosa posso o debbo sentirmi corresponsabili nella vita della Chiesa? Qual è il rapporto tra autorità e corresponsabilità che vedi nella vita della comunità ecclesiale? Come viene esercitata l'autorità? Come si promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei fedeli? Che cosa ha insegnato il tempo della pandemia riguardo alla collaborazione e alla corresponsabilità nella vita della comunità?

#### **IX. DISCERNERE E DECIDERE**

*In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.*

Che cosa vuol dire discernere e discernere insieme? Perché è importante nella vita della Chiesa? Come si prendono le decisioni all'interno della comunità ecclesiale? Quale attenzione è data alla trasparenza dei processi decisionali?

#### **X. FORMARSI ALLA SINODALITÀ**

*La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.*

Come ci si può formare a "camminare insieme" in tutti i contesti di vita? Nella vita della Chiesa ci si preoccupa di formare le persone che rivestono ruoli di responsabilità per renderle più capaci di "camminare insieme", ascoltarsi a vicenda e dialogare? Come si può migliorare questa formazione?